

Schema di “Pubblicazione di notizia di atto adottato”

Nel caso di Determinazioni od altri atti contenenti dati personali, il Dirigente/Responsabile del Servizio, in alternativa alla pubblicazione parziale dell’atto all’Albo Pretorio Informatico, potrà limitarsi a pubblicare all’Albo Pretorio Informatico la “*notizia di atto adottato*”, secondo lo schema-tipo che segue:

SCHEMA DI PUBBLICAZIONE DI NOTIZIA DI ATTO ADOTTATO

(da pubblicare nell’albo pretorio informatico)

COMUNE DI JESI

Servizio.....

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SERVIZI SOCIALI (1)

VISTI:

- l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69;
- Il vigente Regolamento comunale per l’accesso ai documenti amministrativi e alle informazioni, approvato con deliberazione consiliare n. _____ del _____ ;
- il vigente Regolamento comunale che prevede la concessione di contributi, ausili e sussidi a chi versi in particolari stati di bisogno sociale;
- le domande pervenute al protocollo comunale, dirette ad ottenere la concessione del beneficio denominato “contributo affitti”;

ANALIZZATA la posizione di ciascun istante ed effettuata la graduatoria degli aventi diritto;

RITENUTO che l’indicazione espressa dei nominativi. nel provvedimento di concessione, non sia da ritenersi lesiva del diritto alla privacy dei singoli soggetti beneficiari, ma che la pubblicazione all’albo costituirebbe una lesione del suddetto diritto;

DÀ PUBBLICA NOTIZIA CHE

1 Il sottoscritto ha adottato la Determinazione n. _____ del _____, avente ad oggetto “*Concessione del beneficio contributo affitto*”, nel quale sono indicati i singoli soggetti beneficiari;

2 Chiunque dimostri di averne diritto legittimo in base all’art. 22 e seguenti della legge 241/90 e s.m.i., potrà chiedere ed ottenere l’accesso (mediante visione e/o rilascio di copia) alla suddetta Determinazione facendone richiesta scritta all’ufficio competente, come previsto dal vigente regolamento comunale sul diritto di accesso;

3 La Determinazione suddetta non riporta gli altri dati personali e/o sensibili diversi dal nome dei beneficiari e che non siano necessari ed indispensabili per l’esatta individuazione degli stessi (2) tali elementi (acquisiti a seguito di istruttoria) saranno depositati agli atti riservati dell’ufficio, a disposizione solo ed esclusivamente di chi dimostri di averne diritto all’accesso in base ai requisiti e presupposti previsti dalla legge 241/90;

(1) Il riferimento ai servizi sociali è meramente esemplificativo, in quanto tali servizi sono – generalmente – quelli che più di altri trattano e sono tenuti ad indicare nei provvedimenti dati personali e soprattutto sensibili. Ma lo schema è, ovviamente, utilizzabile – appositamente adattato e modulato – a tutti i servizi ed a tutte le determinazioni ed atti che contengono direttamente o indirettamente dati personali e sensibili.

(2) Per esempio, per evitare problemi di omonimia e, quindi, di confusione sull’esatta identità del vero beneficiario, potrebbe rivelarsi indispensabile indicare, oltre al nome, anche altri elementi identificativi (data di nascita, residenza, patronimico, etc.); l’analisi andrà condotta – come più volte ribadito – volta per volta ed in base al singolo caso specifico.

4 I destinatari diretti del beneficio verranno informati personalmente del provvedimento adottato mediante comunicazione scritta; gli stessi potranno ricorrere all'autorità giurisdizionale e/o amministrativa competente entro i termini previsti dalla legge, che decorreranno dalla data di comunicazione individuale dell'atto;

5 La presente "*pubblicazione di notizia*" ha valore, ad ogni effetto, di pubblicazione all'albo pretorio; conseguentemente, dalla data della presente pubblicazione decorreranno (per chiunque, diverso dal destinatario diretto, abbia interesse a ricorrere) i termini legali per ricorrere alle autorità competenti.

_____ ,li _____

Il Dirigente del Servizio

.....